

Bardonecchia. Raccolti oltre 7000 euro devoluti al Cresla di Torino Con il Rotary per la Sla, una grande serata benefica

BARDONECCHIA. Si è conclusa trionfalmente la tre giorni che il Rotary Club Susa e Valsusa presieduto da Gianfranco Zanetti ha organizzato a Bardonecchia dal 9 all'11 febbraio per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla Sla. In particolare, il club ha scelto di sostenere il Cresla, Centro Regionale Esperto per la Sla, di Torino. Com'è nata l'idea lo ha ripilogato Zanetti – definito un “caterpillar” per il suo ruolo di trascinatore per il progetto - durante il suo saluto al pubblico, circa 180 persone, intervenuto al Palazzo delle Feste per assistere allo spettacolo “Migranti” degli artisti del Teatro Regio di Torino. Il presidente ha espresso l'auspicio che questo evento sia l'inizio di una strada da percorrere insieme perché “Senza le azioni le parole non servono a niente”. A questo proposito, la sera di lunedì 13 febbraio ad Avigliana l'incasso raccolto, oltre 7000 euro, è stato consegnato al professor Adriano Chiò ma chi lo desidera può ancora effettuare la propria donazione visitando il sito www.rotarypersla.it. Zanetti ha tenuto a ringraziare il Comune di Bardonecchia che ha ospitato l'evento, la Colomion spa che ha consentito l'uso di pista e attrezzature e il Teatro Regio che ha portato in trasferta lo spettacolo, tutti e tre a titolo gratuito. Sono poi intervenuti Andrea Nannipieri, presidente del Rotary Club Pisa Pacinotti, co-organizzatore del service, Francesco Ronco, direttore tecnico

del teatro Regio, il vice sindaco di Bardonecchia Chiara Rossetti e il professor Chiò. Il palco è stato lasciato agli artisti, che con il loro ingresso dal fondo della sala hanno saputo coinvolgere fin da subito il pubblico. Si trattava della soprano Cristiana Cordero, della mezzosoprano Daniela Valdenassi, del tenore Giancarlo Fabbri, del basso Davide Motta Frè e di Giulio Laguzzi al pianoforte. Titolo della performance, emozionante e di altissimo livello, era “Migranti. Quando a partire eravamo noi”. Attraverso l'esecuzione di quattordici brani, il gruppo ha ripercorso il fenomeno dell'emigrazione italiana dai primi del '900 verso le Americhe sino



Da sinistra i ricercatori **Andrea Calvo** e **Adriano Chio** e il presidente del Rotary Club Susa e Valsusa **Gianfranco Zanetti**

agli anni Settanta, quando si registrava quella dal Sud alle fabbriche del Nord, per concludere con un brano di Ivano Fossati dedicato all'Italia quale miraggio

per i migranti che fuggono da guerra e miseria. Oggi come allora con un bagaglio pieno di “pane e coraggio”.

SARA GHIOTTO

Al Melezet la gara di sci del Rotary

Sabato 11 febbraio, nell'ambito degli eventi organizzati dal Club Rotary Susa e Valsusa, si è svolta una gara di sci a scopo benefico, legata alla raccolta fondi per la ricerca sulla SLA. La giornata è iniziata con il ritrovo presso il bar ristorante “Waikiki” di Melezet, dove è avvenuta la consegna dei pettorali ai numerosi atleti che hanno preso parte alla competizione. I concorrenti sono stati suddivisi in diverse categorie a seconda dell'età e del gruppo di appartenenza. I primi a partire sono stati i rotariani, nel secondo gruppo si sono schierati gli ospiti ossia amici, parenti e conoscenti delle persone iscritte al-



l'associazione, infine si è dato spazio ai ragazzi ed ai bambini, molti di questi appartenenti ai club locali.

Subito dopo la fine della gara è avvenuta la premiazione

dove, oltre ai primi tre classificati di ogni categoria, sono stati premiati i due atleti più giovani e sono state assegnate le medaglie di partecipazione a tutti i piccoli atleti.

Il presidente del Club Rotary, Gianfranco Zanetti, desidera ringraziare particolarmente Enrico Rossi ed in generale la Colomion S.p.A. per aver concesso gratuitamente l'uso della pista di gara oltre ad aver messo a disposizione il proprio personale per l'organizzazione della competizione stessa.

In generale è stato un evento ben riuscito e l'intenzione è quella di replicare l'anno prossimo!

ALESSIA BELLET